

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2157

L.r. 28/2018 – art. 2, 3 e 11 - Criteri per il riconoscimento di contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione di danni da fauna selvatica. Approvazione.

Assente l'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, dr Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, confermata dal dirigente della stessa Sezione, dr. Luca Limongelli, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini:

Premesso che:

L'art. 2 della l.r. 29 giugno 2018, n. 28, dispone che la Regione stabilisce e disciplina, tra l'altro, interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica.

L'art. 3 della stessa l.r. n. 28/2018 definisce le misure di prevenzione ammissibili a contribuzione regionale, individua nei coltivatori diretti e negli imprenditori agricoli professionali di cui al decreto legislativo n. 99/2004 i beneficiari di detti contributi, ove non operanti all'interno di aree protette regionali ai cui gestori è demandata la concessione di analoghi contributi, ed esclude da detta contribuzione le misure finalizzate a proteggere allevamenti o colture i cui prodotti sono destinati all'autoconsumo se i richiedenti non sono titolari di partita IVA agricola o di pensione INPS da contribuzione agricola.

L'art. 11 della medesima legge regionale prevede specifici contributi economici, pari all'80% della spesa ammissibile o al 100% della spesa nelle aree montane e svantaggiate di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, per la realizzazione di opere di prevenzione a tutela del patrimonio zootecnico dai danni di specie carnivore protette selvatiche di cui all'allegato IV della direttiva 92743/CEE "habitat" (nel caso specifico, "*canis lupus*" - lupo)

Con l'art. 16 della legge in argomento è stata disposta l'istituzione di apposito capitolo di spesa ed è stata autorizzata per l'esercizio finanziario 2018 la spesa di € 125.000,00 allo specifico scopo della contribuzione per gli interventi di prevenzione dai danni da fauna selvatica

Considerato che:

- qualunque forma di sostegno economico deve comunque essere disposta in conformità con gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020, emanati dalla Commissione Europea per fornire indirizzi sulla corretta istituzione ed erogazione degli aiuti, e nel rispetto dei criteri di cui ai Regolamenti UE nn. 702/2014, 1408/2013 e 717/2014
- pertanto, in assenza della specifica notifica del regime di aiuti per le misure di prevenzione dei danni da fauna selvatica, detti specifici contributi non possono che essere riconosciuti nell'ambito del regime "de minimis", che prevede per le aziende agricole il riconoscimento massimo della sommatoria di tali tipi di contributi di € 15.000,00 nell'arco di tre anni e per le aziende di acquacoltura il riconoscimento massimo della sommatoria di tali tipi di contributi di € 30.000,00 nell'arco di tre anni.

Ritenuto di dare attuazione all'art. 2 comma 1 lett. a), all'art. 3 ed all'art. 11 della legge regionale 29 giugno 2018, n. 28, con l'approvazione dei "Criteri per il riconoscimento di contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione di danni da fauna selvatica", predisposti dalla competente Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, contenenti le indicazioni in ordine alle tipologie di interventi ammissibili, i soggetti beneficiari, la tipologia del contributo "*de minimis*", i criteri per la formulazione delle graduatorie e le modalità di gestione delle istanze, nonché i modelli di istanza e di dichiarazione per l'attivazione delle richieste di riconoscimento della contribuzione da parte dei soggetti interessati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I.:

La spesa riveniente dall'attuazione del presente provvedimento, stimata in massimo € 125.000,00 per l'esercizio 2018, è coperta dalla dotazione finanziaria nell'ambito della Missione 16 Programma 02 Titolo 1, capitolo di spesa 1602004,

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017;

Lo spazio finanziario è stato autorizzato con il comma 1 dell'art. 16 della l.r. 29 giugno 2018, n. 28.

Per l'esercizio finanziario 2018, il dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali provvederà all'adozione e perfezionamento dei relativi atti contabili di impegno della spesa entro l'anno solare 2018.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito all'art. 4 comma 4 lett. d) L.R. n.7/2004.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare il documento "Criteri per il riconoscimento di contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione di danni da fauna selvatica", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, di cui agli art. 2 lett. a), 3 e 11 della l.r. n. 28/2018.
- Di dare mandato alla competente Sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di dare esecuzione al presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Il presente allegato è composto da n. 6 (sei) fascicoli

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DALLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Dirigente di Sezione
don. *Luca Limongelli*

Criteri per il riconoscimento di contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione di danni da fauna selvatica.

Ai sensi degli articoli 2, comma 1 lett. a), 3 e 11 della l.r. 29 giugno 2018, n. 28, la Regione riconosce un contributo finanziario per l'acquisto dei mezzi necessari alla realizzazione delle misure di prevenzione, ivi incluse le spese di messa in opera e di realizzazione.

Con il presente documento vengono definiti i criteri per il riconoscimento del contributo di che trattasi.

ART. 1

Tipologia di interventi ammissibili a contribuzione

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono:

- realizzazione di recinzioni, adatti alla difesa passiva dalla tipologia di fauna di cui si vogliono prevenire i danni;
- realizzazione di dissuasori, naturali o artificiali, adatti alla difesa passiva dalla tipologia di fauna di cui si vogliono prevenire i danni;
- predisposizione di protezioni individuali agli alberi ed agli arbusti;
- utilizzazione, su specifica autorizzazione dell'azienda sanitaria locale (ASL) di competenza, dell'uso di prodotti repulsivi compatibili con l'ambiente;
- acquisto ed addestramento di cani da guardia;
- eventuali altre misure ritenute idonee alla prevenzione dei danni da specifica fauna selvatica, in relazione alle specificità del territorio agro-silvo-pastorale.

ART. 2

Soggetti beneficiari

Possono avanzare istanza di contribuzione, in ordine prioritario:

- coltivatori diretti;
- imprenditori agricoli professionali di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99

le cui aziende ricadono nelle aree di rischio di cui al successivo art. 4, rispetto alle cui priorità, le presenti sono subordinate

Art. 3

Tipologia di contributo

I contributi finanziari sono riconosciuti, nel limite della specifica dotazione finanziaria del bilancio regionale, nell'ambito del regime "de minimis", che prevede per le aziende agricole il riconoscimento massimo della sommatoria di tali tipi di contributi di € 15.000,00 nell'arco di tre anni e per le aziende di acquacoltura il riconoscimento massimo della sommatoria di tali tipi di contributi di € 30.000,00 nell'arco di tre anni.

1 *L*



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Art. 4

Aree di rischio prioritario

Per il riconoscimento del contributo di prevenzione da danni da fauna selvatica, sono considerate diverse tipologie di priorità tra i territori interessati, ad esclusione di quelli perimetrati all'interno dei parchi naturali regionali, dove, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. n. 28/2018 il contributo è di competenza del corrispondente ente gestore.

La prima priorità è assicurata alle aziende ricadenti nei territori interessati, nel corso degli ultimi tre anni,

- da attacchi alle coltivazioni arboree o erbacee/orticole da parte della specie cacciabile Cinghiale (*Sus Scropha*)
- da attacchi alle coltivazioni erbacee/orticole da parte del genere cacciabile Lepre (*Lepus*)
- da attacchi alle coltivazioni arboree e orticole da parte della specie non cacciabile Storno (*Sturnus vulgaris*)
- da attacchi agli impianti di acquacoltura da parte delle specie non cacciabile Cormorano (*Phalacrocorax carbo*)

utilmente documentati in sede di richiesta di contributo, ovvero verificati d'ufficio in sede di valutazione dell'istanza stessa.

Nell'ambito di detta priorità, la seconda priorità è accordata alle aziende ricadenti nel perimetro degli Istituti pubblici delle Oasi di Protezione (OdP) e delle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) di cui al Piano Faunistico Venatorio e in via subordinata alle aziende ricadenti nel perimetro dei territori di caccia programmata.

A valle dell'applicazione delle su indicate priorità si applicano le priorità di cui al precedente articolo 2.

Art. 5

Interventi di prevenzione a tutela del patrimonio zootecnico dai danni di specie carnivore protette

In applicazione dell'art. 11 della l.r. n. 28/2018, gli interventi di prevenzione di cui al precedente art. 1 a tutela del patrimonio zootecnico bovino, ovi-caprino ed equino, dei danni da specie carnivore protette di cui all'allegato IV della direttiva 92/43/CEE, nel caso specifico *Canis lupus* – Lupo o ibridi della stessa specie, il contributo concedibile, fermo restando il regime di *de minimis* di cui al precedente articolo 3, fatta salva l'eventuale diversa applicazione del regime di aiuti previa notifica alla Commissione europea, è pari all'80% della spesa riconosciuta ammissibile ovvero del 100% nelle zone montane e svantaggiate di cui al Regolamento 8UE) n. 1305/2013.

I beneficiari di detto contributo sono quelli già indicati nel precedente art. 2 e per il riconoscimento del contributo stesso sono considerate prioritarie quelle delle aziende ricadenti nei territori interessati, nel corso degli ultimi tre anni:

- da attacchi agli allevamenti da parte della specie Lupo (*Canis Lupus*) ed ibridi della stessa specie.

La specifica graduatoria tra le istanze pervenute per tale tipologia di contributo è formulata sulla base della priorità su indicata e, a valle a parità di condizioni, in successione sulla base dell'incidenza dell'eventuale cofinanziamento privato e quindi dell'ordine cronologico di inoltro delle istanze, in analogia con quanto indicato nel successivo art. 7.

Art. 6

Modalità di presentazione delle istanze di contributo

I soggetti interessati possono presentare istanze di contributo al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – Servizio valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità. Pec: protocollo.sezionerisorseseostenibili@pec.rupar.puglia.it

2



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Le istanze, redatte sul modulo allegato con unita copia del documento di identità, devono essere corredate da:

- relazione tecnica sulla misura che si intende realizzare per la prevenzione danni da fauna selvatica, con la specificazione della specie interessata e delle coltivazioni da difendere, con inquadramento generale dell'azienda (localizzazione catastale, possibilmente con relative coordinate geografiche; superficie aziendale e superficie oggetto di difesa passiva; ordinamento colturale aziendale);
- quadro economico preventivo dell'intervento, con relativo cronoprogramma preventivo ed eventuale quota di cofinanziamento;
- dichiarazione di non aver beneficiato di contributi *de minimis* nei due anni precedenti e nell'anno in corso, ovvero di averne beneficiato con l'indicazione del relativo importo cumulato.

Art. 7

Modalità di gestione delle istanze

La procedura per il riconoscimento del contributo di che trattasi è gestita ordinariamente con istruttorie a cadenza quadrimestrale.

A partire dal 2019, ogni quattro mesi la struttura regionale competente adotta, sulla base dei diversi criteri di priorità di cui agli artt. 4 (area di rischio prioritario e OdP e ZRC) e 2 (qualifica del richiedente) e a parità di condizioni sulla base, in successione, dell'incidenza dell'eventuale cofinanziamento privato e quindi dell'ordine cronologico di inoltro delle istanze, due diverse graduatorie tra le istanze pervenute rispettivamente ai sensi dei precedenti art. 4 e art. 11 per il riconoscimento del contributo di che trattasi, fino al limite della disponibilità finanziarie riveniente dalla dotazione finanziaria del bilancio regionale e nel rispetto del vincolo del pareggio di bilancio.

Per il solo esercizio finanziario 2018, la graduatoria viene adottata tra le istanze pervenute entro il mese di dicembre 2018, con l'applicazione degli stessi criteri su descritti.

Con l'adozione delle graduatorie, si procede, anche tenendo conto degli eventuali benefici *de minimis* già acquisiti dall'azienda interessata nei due anni precedenti, l'ammissione a contribuzione delle istanze presenti in posizione utile in relazione alla disponibilità finanziaria.

Le istanze idonee che seguono in ciascuna delle due graduatorie quelle ammesse a contribuzione, saranno considerate utili per la formulazione delle successive graduatorie.

Art. 8

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a contributo

A seguito dell'ammissione a contributo, l'azienda interessata è chiamata a confermare, entro i successivi dieci giorni, la volontà di realizzazione dell'intervento con la presentazione del quadro economico definitivo e del cronoprogramma definitivo di realizzazione.

Art. 9

Modalità di erogazione del contributo

Ordinariamente il contributo viene erogato in unica soluzione a presentazione della rendicontazione di spesa. In via subordinata, su specifica richiesta del beneficiario, può essere erogato il 30% del contributo ad avvenuta apertura del cantiere/ordine di acquisto ed il successivo 70% ad avvenuta rendicontazione della spesa totale.

3

L



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

MODULO RICHIESTA CONTRIBUTO "DE MINIMIS" PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DI DANNI DA FAUNA SELVATICA

da inoltrare via pec
o con raccomandata AR

Regione Puglia
Sezione gestione sostenibile
e tutela delle risorse forestali e naturali
**Servizio valorizzazione e tutela
delle risorse naturali e biodiversità**
via Paolo Lembo 38/F
70124 Bari

Oggetto: Istanza di riconoscimento contributo "de minimis" per la realizzazione di interventi di prevenzione di danni da fauna selvatica. Art. 2, 3 e 11 della L.r. n. 28/2018.

Il sottoscritto _____, nato/a a _____, prov. di _____,
il _____ e residente nel Comune di _____ prov. di _____, CAP _____,
alla via/loc. _____, num. civico _____, CF _____,
tel. _____, mail _____, pec _____,
in qualità di (proprietario/conducente) _____, (coltivatore diretto/imprenditore
agricolo professionale) _____, iscritto al nr. ___ del registro della sezione
di INPS di _____, [se del caso, indicare se titolare di pensione INPS da contribuzione agricola],
dell'azienda agricola/di acquacoltura denominata _____, sita in
loc. _____, in agro del Comune di _____, P.IVA
agricola _____, REA _____, CUUAA _____,

CHIEDE

Il riconoscimento del contributo "de minimis", dell'importo di € _____, per la realizzazione presso l'azienda su indicata degli interventi di prevenzione di danni da fauna selvatica, così come descritti nella relazione tecnica allegata.

All'uopo dichiara che le misure di prevenzione non sono finalizzate a proteggere allevamenti o colture i cui prodotti sono destinati all'autoconsumo.

Inoltre dichiara (dichiarazioni eventuali):

- che la propria azienda ricade in territorio già interessato, nel corso degli ultimi tre anni, da attacchi alle coltivazioni agricole/allevamenti da parte di una o più delle seguenti specie [sottolineare la/le specie interessate]: LUPO, CINGHIALE, LEPRE, STORNO, CORMORANO;
- che la propria azienda ricade in territorio interessato dall'Istituto Oasi di Protezione o di Zona di Ripopolamento e Cattura di cui al Piano faunistico venatorio (sottolineare l'istituto interessato)
- che la propria azienda ricade in zona montana o svantaggiata di cui al Regolamento (8UE) n. 1305/2013.

4

d



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Allega alla presente istanza:

- 1) relazione tecnica sulla misura che si intende realizzare per la prevenzione danni da fauna selvatica, con la specificazione della specie interessata e delle coltivazioni da difendere, con inquadramento generale dell'azienda (localizzazione catastale, possibilmente con relative coordinate geografiche; superficie aziendale e superficie oggetto di difesa passiva; ordinamento colturale aziendale);
- 2) quadro economico preventivo dell'intervento, con relativo cronoprogramma preventivo ed eventuale quota di cofinanziamento;
- 3) dichiarazione di non aver beneficiato di contributi *de minimis* nei due anni precedenti e nell'anno in corso, ovvero di averne beneficiato con l'indicazione del relativo importo cumulato
- 4) copia del documento di identità.

Luogo e data

Firma

5



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

MODULO DICHIARAZIONE IN ORDINE AI CONTRIBUTI "DE MINIMIS"

Dichiarazione da unire alla richiesta contributo "de minimis" per la realizzazione di interventi di prevenzione di danni da fauna selvatica

Il sottoscritto _____, CF _____,
 in qualità di (proprietario/conducente) _____,
 (coltivatore diretto/imprenditore agricolo professionale) _____
 iscritto al nr. ___ del registro della sezione di INPS di _____, dell'azienda agricola/di acquacoltura
 denominata _____ P.IVA
 _____, CUUAA _____, REA _____, sita in
 loc. _____, in agro del Comune di _____,

D I C H I A R A

- di non aver beneficiato di contributi *de minimis* nei due anni precedenti e nell'anno in corso
- di aver beneficiato, nei due anni precedenti e nell'anno in corso, dei seguenti contributi *de minimis*:
 anno _____ - importo € _____, causale _____;
 anno _____ - importo € _____, causale _____;
 anno corrente - importo € _____, causale _____.

[barrare e compilare, ove richiesto, il punto interessato]

Si autocertifica il contenuto della presente dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegando copia di carta d'identità, e si dichiara di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Firma

6

L